

Industria. Fatturato oltre un miliardo (+6%)

Cementir Holding, ricavi e margini in crescita nel 2016

Celestina Dominelli
ROMA

■ Ricavi e margini in salita per **Cementir Holding** che beneficia dell'acquisizione di **Sacci** e del braccio belga di **HeidelbergCement**. È quanto emerge dal pre-consuntivo 2016, esaminato ieri dal board del gruppo, che evidenzia ricavi a quota 1,03 miliardi di euro, in crescita del 6% rispetto al dato registrato a fine 2015 per via della variazione del perimetro di consolidamento che ha contribuito per 60,5 milioni di euro, di cui 21,8 milioni assicurati da Cementir Sacci (inclusa da fine luglio) e 38,7 milioni da Compagnie des Ciments Belges (consolidata a partire dal 26 ottobre). A parità di perimetro, i ricavi risultano invece sostanzialmente stabili rispetto all'anno prima, nonostante l'andamento dei cambi. «Il buon andamento dei Paesi scandinavi e della Malesia ha permesso sostanzialmente di compensare i minori risultati realizzati in Turchia, Egitto e Italia - sottolinea il presidente e ad del gruppo, Francesco Caltagirone jr -. Inoltre la svalutazione della lira turca e della sterlina inglese successiva alla Brexit, unite alla svalutazione della sterlina egiziana e agli eventi geopolitici che hanno interessato la Turchia e l'Egitto, hanno determinato un impatto negativo sui risultati del gruppo». Senza l'effetto cambio, l'asticella a fine 2016 sarebbe stata pari a 1,07 miliardi di euro, in rialzo del 10,9% rispetto al 2015.

Venendo al margine operativo lordo, il dato è pari a 197,8 milioni di euro a fronte dei 194 milioni del 2015 (+2%). Anche in questo caso, il risultato risente degli effetti delle operazioni finalizzate da Cementir: il gruppo belga CCB ha contribuito per 8,6 milioni di euro, il Mol di Cementir Sacci è invece risultato negativo per 3 milioni e 15,1 milioni sono riconducibili a proventi non ricorrenti (che, peraltro, hanno influenzato per 15

milioni anche il dato del 2015). Sterilizzando l'effetto cambio, lo scarto sarebbe stato più alto con un Mol a quota 207,7 milioni, oltre 13,7 milioni in più sul risultato dell'anno prima. Quanto all'indebitamento, a fine 2016 il livello toccato è pari a 562,4 milioni di euro, in crescita di 340,4 milioni rispetto all'esposizione registrata al 31 dicembre 2015, a causa, da un lato, dell'esborso per le acquisizioni (435 milioni) e, dall'altro, dell'impegno predisposto dal gruppo per gli investimenti industriali (68,7 milioni contro i 61,3 milioni dell'anno precedente). Un debito che appare comunque «migliore

FRANCESCO CALTAGIRONE JR

«Il buon andamento dei Paesi scandinavi e della Malesia ha permesso di compensare i minori risultati in Turchia, Egitto e Italia»

delle previsioni - chiarisce lo stesso numero uno - grazie al flusso di cassa generato dall'attività operativa e al controllo del capitale circolante», e che il gruppo romano conta di portare a circa 530 milioni alla fine del 2017. La Borsa ha apprezzato tanto che il titolo ha chiuso a +10,26% a quota 4,30 euro.

Nel corso dell'anno, Cementir sarà impegnata nel consolidamento degli asset acquisiti e nello sviluppo dell'attività ordinaria. Considerando il contributo delle realtà rilevate nei mesi scorsi - che, in termini di fatturato generale, faranno passare la Turchia dal 25% al 15% e l'Italia dal 9% al 12% - e una crescita del risultato a perimetro costante, il gruppo capitolino conta di chiudere il 2017 con un Mol di circa 215 milioni di euro, mentre gli investimenti industriali previsti saranno pari a 92 milioni di euro.

